

AIUTACI a tenere pulito il MARE!

L'**ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO** è il consorzio obbligatorio dei 76 comuni ricadenti nei confini dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Sarnese Vesuviano, costituitosi in base alla Legge n. 36 del 1994. L'Ente ha lo scopo di organizzare il Servizio Idrico Integrato e di provvedere alla programmazione, all'organizzazione ed al controllo della gestione del servizio secondo i principi di efficienza ed economicità. Nel suo ruolo di controllo il Consorzio rappresenta i Comuni (i soggetti consorziati) e i cittadini (utenti).

www.ato3campania.it

GORI S.p.A. è l'azienda che gestisce il Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione agli utenti della risorsa idrica, collettamento e raccolta delle acque reflue, depurazione) nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Campania, denominato "Sarnese Vesuviano", ed ha tra i suoi scopi primari la salvaguardia dell'ambiente. GORI garantisce al cittadino-utente: la distribuzione di acqua potabile, la realizzazione di opere idriche e fognarie, la gestione di impianti di depurazione che puntino ad un processo di depurazione sempre più efficiente.

www.goriacqua.com Numero Verde 800 218270

L'**AREA MARINA PROTETTA PUNTA CAMPANELLA** è stata istituita nel 1997 dal Ministero dell'Ambiente e comprende una superficie che va da Punta del Capo a Punta Campanella per il versante del Golfo di Napoli e da Punta Campanella a Punta Germano per il versante del Golfo di Salerno. L'Ente Gestore, un Consorzio costituito dai Comuni di Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Positano, Sant'Agello, Sorrento e Vico Equense, ha tra i suoi fini principali la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche dell'area, la tutela degli ambienti marini e la promozione dello sviluppo compatibilmente con la vocazione naturalistica.

www.puntacampanella.org Numero Verde 800 325051



insieme *x* il MARE

Campagna di sensibilizzazione per la tutela del mare
promossa da



insieme *x* il MARE

Scarichi abusivi, rifiuti, solventi, detersivi, oli esausti, idrocarburi, materie plastiche, vernici, coloranti, pesticidi e insetticidi **inquinano l'ecosistema marino, provocando danni spesso irreversibili.**

AIUTACI a tenere pulito il MARE!



Campagna di sensibilizzazione per la tutela del mare
promossa da



RIFIUTI

Cosa sono?

I rifiuti sono scarti, ossia ciò che rimane dell'attività dell'uomo; la normativa, infatti, definisce con il termine rifiuto tutto ciò di cui il detentore abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

Quali danni provocano?

I rifiuti che vengono scaricati abusivamente nella terra e nelle acque alterano l'ambiente. Alcuni di essi si trasformano naturalmente, senza arrecare danni; altri, invece, non si possono trasformare e a volte sono molto pericolosi anche per la salute dell'uomo.

Cosa fare?

Evita di gettare qualsiasi tipo di rifiuto in mare. Se ti trovi in barca o in spiaggia, attrezzati con sacchetti per raccogliere i rifiuti, possibilmente differenziandoli.

Oggetto	Tempo di biodegradabilità
Giornale	6 settimane
Fazzoletto di carta	3 mesi
Sigaretta con filtro	1 anno
Lattina in alluminio	20 - 100 anni
Pannolino e assorbente	450 anni
Bottiglia di plastica	100 - 1000 anni
Carta telefonica	1000 anni
Bottiglia di vetro	Tempo indeterminato

**La biodegradabilità è la proprietà di sostanze organiche ed altri componenti sintetici di essere decomposti dalla natura, garantendo il naturale equilibrio ecologico.*

ALVEI STAGIONALI

Cosa sono?

Sono i corsi d'acqua superficiali (rivoli e/o fiumi) attraverso i quali viene trasportata la maggior parte del materiale grossolano solido e inquinante.

Quali danni provocano?

La mancata tutela degli alvei genera vere e proprie discariche abusive di rifiuti solidi (buste, bottiglie di plastica, elettrodomestici dismessi, sacchetti di spazzatura, carogne) che, in occasione di un evento piovoso, vengono trasportati in mare. Tale fenomeno di inquinamento è più frequente nei periodi invernali, ma manifesta i suoi effetti anche nei periodi estivi se consideriamo la degradazione biologica dei rifiuti.

Cosa fare?

Segnala sempre la presenza di sversamenti negli alvei, contattando le Autorità competenti: Provincia di Napoli, Comune, Guardia Costiera (Numero Verde 1530), GORI (Numero Verde 800 218270) e Osservatorio Ambiente e Legalità dell'Area Marina Protetta Punta Campanella (Numero Verde 800 325051).

SCARICHI ILLEGALI

Cosa sono?

Sono gli scarichi provenienti dalle abitazioni e dalle aziende/attività che arrivano direttamente in mare e negli alvei, senza essere convogliati in pubblica fognatura, ovvero gli scarichi di sostanze non ammesse.

Quali danni provocano?

Questi scarichi generano inquinamento di natura chimica (schiume, sostanze organiche) e fisica (pannolini, assorbenti, cotton fioc, residui alimentari). Essi rappresentano senz'altro una delle maggiori fonti di inquinamento del mare, in particolare per la quantità di materiale grossolano immesso nell'ecosistema. Inoltre, scaricare sostanze non ammesse in pubblica fognatura provoca danni agli impianti di depurazione e successive conseguenze per l'ecosistema.

Cosa fare?

Segnala tempestivamente gli scarichi illegali (rilevati a mare, negli alvei oppure prodotti dai diportisti) contattando le Autorità competenti: Provincia di Napoli, Comune, Guardia Costiera (Numero Verde 1530), GORI (Numero Verde 800 218270) e Osservatorio Ambiente e Legalità dell'Area Marina Protetta Punta Campanella (Numero Verde 800 325051).

TENSIOATTIVI

Cosa sono?

Sono sostanze detergenti che favoriscono la formazione di schiume, quali i saponi e i detersivi. Il loro uso è sempre più diffuso e ha comportato danni ambientali piuttosto rilevanti, dovuti in genere alla bassa biodegradabilità di certi composti tensioattivi.

Quali danni provocano?

La bassa biodegradabilità di certi composti tensioattivi comporta danni ambientali piuttosto rilevanti, soprattutto quelli provenienti dalle lavanderie industriali non dotate di impianto di depurazione, dalle piccole lavanderie artigianali a servizio di attività turistiche ricettive, dallo smodato utilizzo domestico di detersivi e detergenti. La presenza di fosforo e di azoto favorisce lo sviluppo della vegetazione algale, consumando ossigeno a danno delle altre specie viventi, con la conseguente alterazione del relativo ecosistema. L'assenza di ossigeno, poi, provoca la decomposizione dei vegetali con produzione di gas

di zolfo, azoto e metano di odore sgradevolissimo e tale da rendere l'ambiente invivibile anche per l'uomo.

Cosa fare?

Indirizza la tua scelta verso detersivi meno nocivi, come quelli fatti a base di sapone, senza enzimi ed altri additivi e controlla il dosaggio corretto riportato sull'etichetta. Questi ultimi sono molto più compatibili con la pelle umana di quanto non lo siano quelli tensioattivi sintetici e nelle acque si degradano molto più facilmente. I detersivi ecologici particolarmente validi sono quelli che contengono fino al 60% di sapone.

METALLI PESANTI

Cosa sono?

I metalli pesanti sono il mercurio, il cadmio, l'arsenico, il cromo, il tallio ed il piombo, provenienti da scarichi industriali e da lavorazioni artigianali.

Quali danni provocano?

Gli elementi chimici metallici sono tossici già in basse concentrazioni. Tra tutti, i metalli pesanti provocano un effetto maggiormente nocivo in quanto, accumulati all'interno dei microrganismi che popolano le acque marine fino a concentrazioni elevate, possono causarne la morte o contaminare la catena alimentare.

Cosa fare?

Evitare in maniera categorica lo sversamento diretto, anche in pubblica fognatura, di reflui provenienti da attività artigianali e/o industriali contenenti metalli disciolti; tale scarico, una volta immesso in ambiente marino, risulta difficilmente individuabile a vista, salvo registrarne gli effetti finali.

IDROCARBURI e SOLVENTI

Cosa sono?

Sono composti organici provenienti principalmente dalla pulizia di impianti termici a gasolio, stazioni di servizio, depositi carburanti, officine meccaniche, attività di rimessaggio barche. Si tratta dei prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio (benzina, nafta, catrame, oli lubrificanti ecc.).

Quali danni provocano?

Gli idrocarburi sono sostanze particolarmente dannose per l'ecosistema marino in quanto, essendo insolubili in acqua e più leggeri di questa, permangono in superficie impedendo lo scambio dell'ossigeno atmosferico con il corpo idrico ricettore (mare, laghi e dei corsi d'acqua). Per lo stesso motivo risultano particolarmente nocivi per il processo depurativo di tipo biologico presente nella maggior parte degli impianti di depurazione. Alcuni di essi possono anche avere effetti cancerogeni per l'uomo.

Cosa fare?

Se avvisti chiazze di sostanze oleose in acqua, contatta le Autorità competenti: Provincia di Napoli, Comune, Guardia Costiera (Numero Verde 1530), GORI (Numero Verde 800 218270) e Osservatorio Ambiente e Legalità dell'Area Marina Protetta Punta Campanella (Numero Verde 800 325051).

OLI ALIMENTARI ESAUSTI

Cosa sono?

Si tratta dell'olio da cucina che utilizziamo quotidianamente e che, quando viene scaricato nel lavandino o nel water, arriva nelle fogne, terminando il suo viaggio nell'impianto di depurazione.

Quali danni provocano?

Gli oli esausti impediscono al depuratore di funzionare correttamente in quanto provocano i medesimi effetti nefasti prodotti dagli idrocarburi.

Cosa fare?

Raccogli l'olio da cucina in un contenitore (bottiglia, tanica) e portalo nell'isola ecologica del tuo comune per smaltirlo correttamente.

IL PROCESSO DI DEPURAZIONE

Il processo di depurazione degli impianti della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri è di tipo biologico, ossia basato sulla capacità di degradazione prodotta da colonie di microrganismi vivi aerobici, naturalmente presenti nelle acque di scarico e nell'intestino umano, che, analogamente agli esseri umani, sono sensibili a particolari condizioni di stress ambientale e "inquinamento alimentare". Tensioattivi, metalli pesanti, idrocarburi, pesticidi, solventi ed oli esausti producono effetti nefasti per tali microrganismi, impedendo il corretto evolversi della loro attività depurativa.

Gli impianti di depurazione, inoltre, prima di ogni trattamento di natura biologica, sono dotati di un sistema di grigliatura in grado di trattenere tutti i materiali solidi fino all'ordine di qualche millimetro, per cui risulta impossibile la fuoriuscita nel refluo depurato di materiali grossolani. Difatti, tutti i materiali solidi intrappolati dai trattamenti preliminari di carattere fisico presso gli impianti di depurazione vengono smaltiti presso impianti autorizzati e secondo le procedure di legge.

L'utilizzo responsabile della risorsa idrica e il rispetto delle poche regole riportate nel presente vademecum contribuiscono anche all'ottimale funzionamento degli impianti di depurazione.

Ricorda, inoltre, che tutti gli impianti della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri sono autorizzati allo scarico in mare dalla Provincia di Napoli e, quindi, puntualmente sottoposti a rigide procedure di controllo da parte dell'Arpac ed altri Enti istituzionali.

